

BASILEA IV**Schaeuble: «Regole bancarie non devono punire l'Europa»**

«Le nuove regole sui requisiti patrimoniali delle banche non devono punire l'Europa», ha detto il ministro delle Finanze tedesco Schaeuble parlando di Basilea IV.

Riccardo Barlaam ▶ pagina 26

Basilea IV. Il ministro tedesco Schaeuble «Le nuove regole bancarie non devono punire l'Europa»

Riccardo Barlaam

«Le nuove regole sui requisiti patrimoniali delle banche non devono punire l'Europa». Il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schaeuble ha usato parole molto forti sull'implementazione delle regole bancarie di Basilea, la cosiddetta Basilea IV, che dovrebbero essere decise entro fine anno. «Le nuove regole globali non devono avere conseguenze negative per le varie aree geografiche perché i bilanci delle banche e i mercati finanziari sono strutturati in modo diverso nel mondo», ha detto Schaeuble: «È un nodo cruciale ed è una comune preoccupazione europea».

Un irrigidimento ulteriore delle regole che rischia di pesare di più in Europa rispetto ad altre zone dove, come ricorda il ministro tedesco, le banche hanno un maggiore ruolo nel sostegno delle imprese. Lo scheletro che sostiene il sistema economico.

Il Comitato di Basilea, domani e dopodomani, avrà un incontro con i rappresentanti di Fed, Bce e BoE per valutare i passi avanti nel processo di riforma. Dall'inizio dell'anno più volte è stato ribadito da parte loro che non c'è la volontà di spingere le nuove regole «sull'aumento dei requisiti generali di capitale», ma piuttosto sugli standard per l'indebitamento. Tuttavia, le parole così esplicite del ministro delle Finanze tedesco - che di solito è dalla parte di quelli che sostengono che le regole vadano rispettate a tutti i costi - sono inusuali

perché hanno quasi il tono di un avvertimento. Un avviso ai naviganti. Di una materia da maneggiare con molta molta cura.

Al coro dei politici si aggiunge quello dei banchieri che lanciano da più parti messaggi di preoccupazione. Philippe Brassac, ceo di Credit Agricole, si è spinto ancora più avanti chiedendo che «la programmata revisione della cornice regolamentare globale per le banche possa essere sospesa per i prossimi 5 anni, per dare tempo alle riforme correnti di portare i loro frutti e al sistema bancario di assestarsi». Più tempo prima di cambiare di nuovo le regole, insomma.

Nel luglio scorso i ministri finanziari della Ue, in una nota invitavano il Comitato di Basilea a «differenziare l'impatto delle nuove regole per le diverse aree del mondo».

Schaeuble ha sottolineato come i principi contabili, ma anche le regole sui mutui immobiliari in Europa e negli Stati Uniti siano differenti. Invitando il Comitato di Basilea a tenerne conto: «Non si possono confrontare le mele e le pere, e avere le stesse regole per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

